

Tools Filosofici

I tools filosofici sono gli strumenti di pensiero di volta in volta usati e/o inventati dai diversi filosofi. Caratteristica tipica della filosofia è la validità di lungo periodo dei tools – che in genere non scadono – a fronte caso mai della variazione nel tempo dell'adeguatezza di questo quel tool alle diverse singole situazioni. Un training in philosophical tools consente di:

1. acquisire una serie di strumenti potenti utili per il problem building, finding e setting
2. consentire pertanto (a seguito di 1) diverse modalità di problem solving
3. allargare la propria vision su procedure e processi di pensiero
4. riscoprire in modo operativo e orientato all'efficacia la nostra tradizione di pensiero
5. utilizzare i suddetti strumenti in modo strutturato e in velocità

I contenuti di un training in philosophical tools consistono nel:

1. Conoscere e sapere applicare le caratteristiche e lo stile operativo del pensiero filosofico: continuo reframing, interrogazione ricorsiva, esplorazione dei limiti concettuali, esperimenti mentali e controesempi, decostruzione, ricreazione e creazione di concetti, confronto continuo con l'esperienza e la coerenza del discorso.
2. Conoscere e sapere applicare gli strumenti filosofici, tra cui: essenzialismo (che cos'è?), trascendentalismo (a che condizioni può esistere?), dialettica (come si evolve in una sintesi?), fenomenologia (come si mostra escludendo i giudizi che ne diamo?), metodo analitico (cosa ne viene detto?), ermeneutica (cosa nasconde?), decostruzione (cosa deve escludere?), genealogia (come si è formato?), doppio legame (come ripeterlo all'infinito?), falsificazionismo (cosa può renderlo non vero?), strutturalismo (di quale tutto fa parte?), archeologia (quale origine suppone?), logica aristotelica, logiche non ordinarie.

I philosophical tools sono applicabili in tutte le situazioni in cui non è soddisfacente una risposta scientifica o routinaria a un problema.